

A Sud di Tiziano

Il libro di **Marsel Grosso** indaga su un aspetto poco noto della biografia e della produzione di Tiziano, quello relativo al suo rapporto con l'Italia spagnola e in particolare con gli ambienti del sud della penisola («Per la fama di Tiziano nella cultura artistica dell'Italia spagnola. Da Milano al vicereame», 304 pp., ill. b/n, **Forum**, Udine 2010, € 24,00).

L'eco della fulgida fama di cui godeva il cadorino in tutta la sua lunga esistenza, alla cui diffusione contribuì la penna del sodale **Pietro Aretino**, giunse infatti precocemente anche nelle città dell'Italia meridionale, dove nella capitale del vicereame, **Napoli**, le teorie artistiche di intellettuali vicini a **Vecellio (Ludovico Dolce)** su tutti) non tardarono a suscitare un vivace dibattito culturale. Ricchi di spunti e di riflessioni si rivelano i due capitoli dedicati a figure apparentemente minori della cerchia tizianesca quali **Giovan Mario Verdizzotti**, letterato e allievo di Tiziano che dopo la morte dell'Aretino nel 1556 divenne l'autore di molte delle lettere inviate dal maestro ai suoi mecenati, o **Nicolò Franco**, poeta beneventano che non mancò di lodare la pittura dell'artista veneto e di contribuire alla circolazione del suo nome nell'Italia meridionale. **Densa e originale si rivela inoltre l'interpretazione di quel capolavoro di mnemotecnica a carattere familiare-dinastico che è l'«Allegoria della Prudenza» della National Gallery a Londra (nella foto) in cui il pittore ottantenne, effigiandosi di profilo sulla sinistra, consegna idealmente il testimone al maturo figlio Orazio, al centro, e al giovane nipote Marco, ritratto sulla destra e illuminato da un raggio di luce allusivo a un radioso futuro.** □ **Fabrizio Biferali**

